



Colpi dalla Vallesina a Senigallia

Altri raid dei ladri:
portano via oro
per 20mila euro

■ In Cronaca di Ancona



La sua collezione d'arte a Fabriano

**Ester Merloni,
l'ultimo dono**

■ In Cronaca di Ancona



COMMENTO

11

16 LUNEDÌ
12 OTTOBRE 2015
QN IL GIORNO
il Resto del Carlino
LA NAZIONE

MARCHE & EMILIA ROMAGNA

DALLE NOSTRE REGIONI

L'ultimo regalo di Ester Merloni: un tesoro d'arte per la sua Fabriano

C'erano anche due ex presidenti del consiglio all'inaugurazione



■ FABRIANO

VIP in passerella per l'ultimo dono di Ester Merloni, primogenita dell'industriale Aristide, che, per volontà testamentaria, ha regalato al Comune la sua collezione privata di 29 opere d'arte moderna (22 dipinti e 7 sculture), trasferita in Pinacoteca. Una lunghissima parata di volti noti ha tenuto a battesimo ieri mattina la mostra tra l'ex premier Enrico Letta,

lo zio Gianni, l'altro ex presidente del consiglio Giuliano Amato, il politico ed ex sindacalista Guglielmo Epifani, il presidente della Federazione calcio Giancarlo Abete, l'ex direttore generale della Rai Luigi Gubitosi, la giornalista Lilli Gruber, la stilista Donatella Girombelli. Tutti a celebrare quella che è stata definita la nuova 'casa di Ester'. In tre diverse sale al pianterreno della Pinacoteca,

infatti, sono state posizionate le opere che la donna ha sempre custodito nella sua abitazione e che per un mese saranno visitabili gratuitamente tutti i giorni. In totale un tesoretto stimato in 3 milioni e 200mila euro. Ai festeggiamenti per il compleanno di Francesco Merloni hanno poi partecipato anche il presidente delle Marche Ceriscioli e vari industriali compresi Diego Della Valle e Adolfo Guzzini.



INSIEME L'ex ministro Francesco Merloni con Enrico Letta. A fianco, c'è anche Gianni Letta



Alessandro Di Marco

■ FABRIANO

L'ULTIMO regalo di Ester Merloni è solo l'ennesima testimonianza di quanto fosse legata alla sua Fabriano e come la sua figura sia stata qualcosa in più di un semplice riferimento. Primogenita di Aristide, capostipite della dinastia industriale cittadina, Ester ha sempre rappresentato il decisivo anello di congiunzione di una delle famiglie più potenti e al tempo stesso complicate della regione. I tre fratelli maschi Antonio (patron della Ardo), Francesco (Ariston) e Vittorio (Indesit) hanno tutti intrapreso la carriera del padre ciascuno con la propria azienda, a lei, invece, è toccato il compito di tenerli uniti e far sì che gli insegnamenti paterni, anche sui temi di amore e concordia, non andassero mai perduti. Non aveva figli e forse proprio per questo il rapporto con i nipoti è stato speciale per lei che si è spenta il 3 marzo scorso a 93 anni.

PRIMA di andarsene ha fatto in tempo a scrivere di suo pugno nelle volontà testamentarie che la tanto amata collezione privata di opere d'arte fosse un giorno consegnata al Comune. Pochi mesi dopo il suo addio pure il cuore del marito Ugo Duca ha cessato di battere e così la nipote e poetessa Francesca ha allestito con grande rapidità la mostra inaugurata in Pinacoteca. Da lassù la mecenate dal cuore grande avrà sicuramente gradito vedere tutti i suoi familiari riuniti nel suo ricordo, ma ancor di più avrà apprezzato il gesto d'amore del fratello Francesco che ha baciato e abbracciato più volte la nipote e senatrice Maria Paola scoppiata in un pianto di forte e sincera commozione.

UNA SCENA che avrà fatto felice «una donna - ricorda il sindaco Giancarlo Sagromola - che ha vissuto anche in funzione dell'aiuto ai più deboli». Lo ha fatto collaborando attivamente con la Diocesi, l'Unitalsi e tutte quelle associazioni la cui finalità era schierarsi dalla parte degli ultimi. «Il gesto del dono - aggiunge il sindaco - le è sempre stato congeniale», perché, come ripete la nipote Maria Paola, «non c'è separazione fino a quando è vivo il ricordo. Zia



Le opere

Il dipinto di De Chirico



Tra le opere pittoriche spicca «Cavalli e ruderi in riva al mare» di Giorgio De Chirico. Una tempera su carta del 1930 di 40 centimetri per 30 con tanto di firma in basso a destra. Ci sono anche dipinti di Piero Dorazio e di Lucio Fontana

La scultura di Manzù



'Testa di ragazza' di Giacomo Manzù (opera in bronzo del 1988) è una delle opere nella sezione scultura che comprende anche lavori effettuati dagli artisti del territorio Edgardo Mannucci e Quirino Ruggeri, oltre ad un'opera di Piero Dorazio

Ester era una donna minuta ma molto forte, forse all'apparenza burbera ma dotata di una grande sensibilità interiore. Era stato mio padre Vittorio, di ritorno dal funerale di Gianni Agnelli, a consigliare di fare un giorno qualcosa di simile». Lei lo ha ascoltato, convinta che la generosità vada oltre la morte.

in Milano
Equipment, Coffee and Food
2000 aziende incontrano 162 paesi



International Hospitality Exhibition
23_27 Oct 2015 fieramilano

SCARICA LA NOSTRA APP



ANDROID



APPLE

ACQUISTA IL BIGLIETTO
PUOI VINCERE UN TABLET
OGNI GIORNO

LEGGI IL REGOLAMENTO
DEL CONCORSO
HOST.FIERAMILANO.IT

f t in v p
#Host2015 @HostMilano

